



# Il delicato ruolo del penalista

In prima linea per garantire un giusto processo. Al di là di ogni preconconcetto e instaurando una fondamentale vicinanza "empatica" con l'assistito.

Ecco, secondo Aldo Areddu il primo compito del penalista

**Ezio Petrillo**

**I**l ruolo dell'avvocato penalista è avvolto spesso da pregiudizi e da un alone di mistero. Un pignoramento per migliaia di euro dovrebbe fare più paura, ma quando protagonista è un avvocato in toga che arringa davanti a una corte in difesa dell'imputato, nell'immaginario collettivo la tensione verso chi esercita tale professione sale. L'avvocato Aldo Areddu, penalista, ci introduce a un'analisi quanto mai obiettiva di un lavoro che è perennemente investito dai cambiamenti, sia normativi che procedurali.

**Come viene gestito il rapporto con un assistito che è imputato in un processo?**

«Se si pensa al ruolo del penalista, si immagina un depositario di segreti inconfessabili dei suoi assistiti, o addirittura un "complice", in un certo senso. Spesso passiamo per "confidenti" dei peggiori criminali, ma certo non sposiamo il merito della loro causa. Siamo semplicemente i garanti di un processo giusto, in cui l'imputato possa giocare ad armi pari contro l'accusa, davanti ad un giudice imparziale. È innegabile comunque che l'avvocato penalista stringe con l'assistito, per il carattere strettamente fiduciario dell'incarico, un rapporto assai profondo e intimo».

**Un penalista può essere utile anche nel ruolo di consulente per imprese e enti pubblici?**

«Un avvocato specializzato in diritto penale, può intervenire, ad esempio, nella valutazione di assenza di precedenti penali per una commessa pubblica. Spesso ci troviamo a prevenire i problemi per le imprese e le amministrazioni ancor prima che nascano. Con il D.lgs. 231/2001, poi, si possono creare modelli organizzativi virtuosi che preservino da corruzione e malversazioni. Nella consulenza alle aziende e agli enti pubblici, l'aspetto della prevenzione del rischio di incorrere in procedimenti penali, per noi diventa quasi una parola d'ordine».

**Ci parli della sua esperienza diretta.**

«Grazie all'esperienza maturata riguardo, tra l'altro, all'Alta Velocità ferroviaria mi sono dedicato, in particolare, agli aspetti penalistici degli appalti pubblici. Un lavoro delicato perché si ha a che fare con le normative che regolamentano l'accesso alle gare, con l'antimafia e bisogna stare sempre attenti alla procedura dei subappalti, con un occhio infine alle responsabilità di progettisti, validatori, direttori lavori e collaudatori».

**C'è un ultimo aspetto che vuole porre in evidenza?**

«Vorrei sottolineare che la vicinanza "empatica" con l'assistito, in questo lavoro più che in altri, è fondamentale, nell'obiettivo centrale della migliore assistenza e difesa».



Aldo Areddu,  
partner ABP (avvocati  
in collaborazione)  
aldo.areddu@legaleabp.it